

# Danza, il mito Liliana Cosi in città

## «Un mezzo per portare gioia alla gente»

L'ex prima ballerina della Scala potrebbe diventare testimonial per il rilancio nel capoluogo di regione

**Uno dei** miti della danza italiana, Liliana Cosi, 'testimonial' per il rilancio dell'arte di cui è maestra ad Ancona e nelle Marche? Potrebbe essere. Ieri la celebre étoile, già prima ballerina alla Scala (dove ha danzato, tra gli altri, con Nureyev), è stata ospite in Regione, ricevuta dall'assessore regionale alla cultura Chiara Biondi e dal consigliere Marco Ausili.

La prima le ha consegnato un dono, il simbolo della **Regione Marche**. Con loro c'era Eugenia Morosanu, direttore artistico della Fondazione Regionale Arte nella Danza - Città di Ancona, che ha voluto fortemente questo incontro. Il legame tra le due ex étoile è di vecchia data, come dimostra il fatto che la Cosi sabato è stata presidente di giuria dell'Art of Dance Competition, una delle tante

iniziative della Fondazione, per la quale la Cosi ha tenuto anche una masterclass.

«**A vent'anni** ero in crisi - confessa, lei che nel 1966 debuttò al Bolshoi di Mosca -. Mi chiedo: vale la pena vivere solo per ballare, con tutto quello che accade nel mondo? Poi ho capito che l'arte eleva lo spirito dell'uomo. Non era solamente muovere le gambe. Era contribuire a dare dei valori più elevati all'umanità. L'arte è necessaria per questo». Cosi aggiunge che contribuire a valorizzare la danza nelle Marche la rende «felice», perché «per me la danza è stata la mia vita, ma non perché fossi fanatica, ma perché capivo che era un mezzo per portare gioia alla gente, perché in genere la danza porta gioia, bellezza e buoni sentimenti, soprattutto quella classi-

ca. Allora è importante che un'istituzione pubblica la promuova, la offra al pubblico. La sera un giovane dovrebbe poter vedere qualcosa di bello, non solo andare al cinema o in birreria. Mi sembra che con l'assessore Biondi ci siano state delle belle aperture. Ho sentito proprio un vero amore per la danza, anche attraverso la signora Morosanu. Io spero che si apra una stagione in cui la danza diventi qualcosa di più 'normale', che ci sia regolarmente ad Ancona. Ve lo auguro».

Chiara Biondi auspica una «collaborazione proficua», e confessa la sua sensibilità per la danza, che ha studiato per anni: «La danza insegna la disciplina, l'impegno, la determinazione, e anche un pizzico di fantasia e creatività».

**Raimondo Montesi**



L'omaggio a Liliana Cosi in Regione



Peso:33%